

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Cantone Ticino e perequazione finanziaria intercantonale

Con riferimento alle notizie date negli scorsi giorni da alcuni mezzi d'informazione in merito alle previsioni circa le conseguenze della nuova perequazione finanziaria intercantonale, i sottoscritti deputati chiedono al Consiglio di Stato:

1. corrisponde al vero che in base ai criteri che si starebbero per adottare il Cantone Ticino sarà chiamato a versare circa 30 milioni di franchi all'anno?
2. Corrisponde al vero che, secondo le previsioni fatte in precedenza, il nostro Cantone avrebbe invece dovuto ricevere circa 70 milioni all'anno?
3. Come si spiega, se del caso, questa enorme differenza (di 100 milioni di franchi!) tra prima e dopo?
4. Al di là delle spiegazioni tecniche, il governo ritiene giustificato che il Cantone Ticino - i cui "indici di benessere" sono notoriamente inferiori alla media nazionale - debba versare fior di milioni a favore di Cantoni più benestanti?
5. I criteri di calcolo stabiliti dalla Confederazione sono stati sottoposti a consultazione fra i Cantoni? Se sì, il nostro Cantone ha contestato i parametri che lo penalizzano?
6. Se non l'avesse fatto, come si giustifica questa eventuale passività?
7. Anche a prescindere da quanto sopra, è ancora possibile rimediare?

**RICCARDO CALASTRI
FRANCO CELIO
CLAUDIO SUTER**